La famiglia Veronesi ha acquisito Villa Bucci

scritto da Redazione Wine Meridian | 26 Luglio 2024



Villa Bucci rappresenta un **pilastro nella storia del Verdicchio**: fondata da **Ampelio Bucci**, l'azienda ha contribuito in modo significativo all'**evoluzione del Verdicchio**, garantendo a un vitigno autoctono di una zona quasi sconosciuta la fama di **icona del vino bianco in Italia e nel mondo**. Le sue **uve**, molto versatili in **vinificazione**, crescono sui colli interni alla provincia di Ancona e rappresentano in modo completo la **viticoltura regionale delle Marche**, essendo tipicamente ricche, austere, longeve e per questo con grande potenziale d'invecchiamento.

"Per noi sarà un onore e un grande impegno portare avanti quanto Ampelio Bucci è riuscito a costruire fino a oggi. Seppur "nativi" da un settore diverso, ***abbiamo sposato la volontà di promuovere e investire in maniera seria e***

importante nel mondo vitivinicolo italiano *che ha sicuramente bisogno di novità e tanta energia. In questo progetto di ampio respiro, che include una serie di altre aziende viticole in un contesto di eccellenza,* ***Villa Bucci rappresenta un gioiello che avremo premura di far splendere, sempre più.”*** **– Federico Veronesi, AD Villa Bucci**

Nel 2021, il **Verdicchio dei Castelli di Jesi Classico Superiore 2019** di Villa Bucci ha guadagnato il secondo posto della classifica mondiale “*The Enthusiast 100: The Best Wines of 2021*”, affermandosi come **il vino bianco italiano più buono del mondo**.

“Ero convinto che il Verdicchio, essendo un’uva non aromatica, potesse produrre vini tanto più interessanti quanto più li si aspetta nel tempo, quando sviluppano i cosiddetti sentori terziari”: nel suo percorso, **Ampelio Bucci ha compiuto una rivoluzione portando il verdicchio alla sua massima valorizzazione**: così si è passati dalla considerazione di un vino venduto a basso prezzo, con bassa gradazione e poca complessità, da consumarsi giovane entro l’anno, a un lavoro di estrazione, gradazione e invecchiamento che l’ha reso simbolo del vino italiano nel mondo.

“Vendo perché desidero che Villa Bucci continui a rappresentare un esempio eccellente del Made in Italy nel settore vinicolo. È un percorso che deve necessariamente evolversi per adattarsi al futuro, con tutti i cambiamenti che questo comporta. Abbiamo ceduto la nostra divisione vinicola a uno dei gruppi italiani più dinamici e innovativi in vari ambiti del Made in Italy, che spaziano dalla moda – in tutte le sue sfaccettature – al grande artigianato industriale di un marchio d’avanguardia nel settore nautico, fino ai settori del cibo e del vino. Si tratta della famiglia Veronesi, a capo del Gruppo Oniverse (ex Calzedonia), che possiede già alcune eccellenti aziende vinicole: La Giuva in Valpolicella, Podere Guardia Grande in Sardegna, Tenimenti Leone nel Lazio e un futuro nuovo progetto di Trentodoc in alta quota.” **– Ampelio**

Bucci, fondatore di Villa Bucci

Ampelio Bucci resterà in azienda come consigliere esterno, insieme a lui resta anche tutto lo storico staff che affiancherà la nuova gestione. Anche i vini, ovviamente, restano gli stessi e alcuni si trovano già in affinamento per i prossimi anni, come il **Villa Bucci Riserva 2021** (che ora riposa, già imbottigliato). Sono stati già selezionati i vini dai quali nascerà il **Villa Bucci Riserva 2023**. Grande attenzione sarà data alle vecchie **annate della Vintage Collection**.

I **vigneti di Verdicchio del Castelli di Jesi DOC** coprono circa 25 ettari in zona DOC Classica, più 6 ettari di uve rosse Montepulciano e Sangiovese che rientrano nella DOC del Rosso Piceno. Villa Bucci produce circa 700/800 quintali di Verdicchio all'anno e 300 quintali di Rosso, solo ed esclusivamente con uve provenienti dai vigneti di proprietà.

Il vino, una passione di famiglia



Da sempre appassionata di vino, **la famiglia Veronesi ha all’attivo numerosi progetti**

nel mondo vitivinicolo. Oggi, alla guida delle cantine in qualità di Amminist

ratore Delegato c’è **Federico Veronesi**, figlio del fondatore Sandro Veronesi. La

lo
ro
de
di
zi
on
e
ha
po
rt
at
o
il
gr
up
po
a
in
ve
st
ir
e
co
nt
in
ua
me
nt
e
ne
l
te
rr
it
or
io
e

nel mondo del vino, acquisendo prestigiose cantine come **Tenimenti Leone** (201

5) nel **Lazio,** dove il gruppo porta avanti l’ambizione di rilanciare i vini dei Cast

elli Romani; **La Giuva** (2023) in **Veneto con l’obiettivo di valorizzare la Valpolic**

ella ancora inesplorata e i **vini autoctoni della zona di Trezzolano**, in alta Val

Squarantoquattro; per ultimo **Potere Guardia Grande** (2024) in **Sardegna**, un progetto interamente

mente realizzato dalla famiglia cometributo alla bellezza e alla ricchezza cult

ur
al
e
di
un
a
zo
na
mo
lt
o
am
at
a
da
i
Ve
ro
ne
si
(A
lg
he
ro
),
ch
e
qu
i
vo
gl
io
no
pr
od
ur
re

vi
ni
di
al
ta
qu
al
it
à
ch
e
ri
fl
et
ta
no
l’
au
te
nt
ic
it
à
e
la
st
ra
or
di
na
ri
a
pe
cu
li
ar
it

à del territorio locale. **È in cantiere anche un nuovo progetto in Trentino.**